

Camion falciati dalla concorrenza straniera

Report della Camera di Commercio Romagna: in sei anni imprese diminuite del 14%. Mancano gli autisti, traffico in picchiata dopo il Covid

di **Andrea Alessandrini**

Il trasporto merci su strada eccome se soffre, ma resta un pilastro del sistema economico territoriale. Il Cesenate fu anche la capitale dell'autotrasporto, varie decadi fa, poi il settore andò in crisi strutturale e le imprese si sfilirono e cominciarono a soffrire.

La Camera di Commercio Romagna in premessa al suo report sullo stato del settore profonde positività affermando che il trasporto di merci su strada, pur avendo visto negli ultimi anni una forte perdita della base imprenditoriale locale, continuano a essere un importante comparto di cerniera nell'economia, anche del nostro territorio.

La logistica e anche i trasporti di merci su strada, rimarca l'ente camerale, nel nuovo scenario stanno registrando un forte crescita, a differenza di quanto previsto fino a pochi anni fa. Questa espansione, però, si scontra con la difficoltà nel reperire figure professionali idonee a soddisfare la domanda crescente di movimentazione delle merci. A livello nazionale alcune associazioni che raggruppano le imprese del comparto stanno proponendo modifiche al Decreto flussi in modo da destinare all'assunzione una quota di autisti non italiani.

Con l'analisi dei dati 2020 inerenti la struttura e l'andamento del settore Trasporti nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, prosegue l'attività di analisi eco-



L'emergenza scaturita dal Covid ha aggravato la crisi del settore dell'autotrasporto merci, che perdura da anni

nomiche dell'Osservatorio della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini. In provincia di Forlì-Cesena, al 31 dicembre scorso si contavano 1.264 imprese dei trasporti

MANCA LA PAR CONDICIO

Mezzi esteri operativi con condizioni più favorevoli a partire dal costo del lavoro

attive, pari al 3,5% del totale (3,3% in Emilia-Romagna e 2,9% in Italia), in diminuzione del 12,9% rispetto al 31 dicembre 2015 (-8,5% in regione e -3,2% a livello nazionale). Nell'arco dei sei anni si registra inoltre un calo del 14% le imprese del trasporto merci su strada (che sono il 77,5% delle imprese dei trasporti); la principale causa è il problema, persistente, della forte concorrenza dei vettori stranie-

ri che operano con condizioni competitive più favorevoli.

Gli addetti dei trasporti rappresentano il 3% del totale degli addetti, nonché il 5,3% degli addetti regionali del settore; il trasferimento in provincia di Rimini della sede dell'azienda di trasporto pubblico locale ne ha determinato la diminuzione rilevante.

Un forte aumento rispetto al 2015 si registra per le ore di cas-

sa integrazione guadagni autorizzate, che sono quasi triplicate, come conseguenza dell'emergenza sanitaria che ha colpito il 2020: l'incidenza del settore trasporti sul totale risulta tuttavia inferiore (2,4%) rispetto al periodo preso a riferimento (era il 3).

Facendo riferimento ai dati 2020 dei transiti giornalieri medi di veicoli pesanti, nel casello

ANNO HORRIBILIS

Il traffico di veicoli pesanti ha subito nel 2020 un calo di quasi il 9%

di Forlì è transitato il 33,8% di tali mezzi, in quello di Cesena il 10,7%, su quello di Cesena Nord il 40,8% e su quello di Valle del Rubicone il 14,6%; ovviamente gran parte del traffico di veicoli pesanti nel casello di Cesena Nord è determinato dal collegamento con la superstrada E45 e dai raccordi con la città di Ravenna (in particolare con la sua struttura portuale), con la statale Romea e con il centro dell'autotrasporto di Pievesestina situato nelle vicinanze.

Il traffico di veicoli pesanti nel 2020 ha registrato rispetto al 2019 una diminuzione dell'8,7%; questa variazione ha interessato in modo rilevante quasi tutti i singoli caselli della provincia tranne quello di Cesena Nord (-2,4%) che ne ha risentito in maniera minore.